



Raciti: “Dopo Rizzo è toccato a Ragusa. Un pubblico di categoria superiore”

Descrizione

Il tecnico del Messina **Ezio Raciti** può godersi la seconda salvezza consecutiva, arrivata ancora una volta in casa e con la rete di uomo simbolo, dopo la straordinaria rincorsa effettuata nel girone di ritorno: *“E’ stato un finale sofferto. Avrei preferito un finale uguale ma preparato in un modo diverso. Lo scorso anno ci ha salvato **Peppe Rizzo**, un capitano messinese, questa volta è toccato ad **Antonino Ragusa**, un altro messinese e capitano, al suo primo gol, il più importante del campionato. Grazie ai ragazzi e al pubblico di categoria superiore: ha dimostrato che la serie C gli sta stretta. Grazie per come hanno partecipato e per il loro calore”*.



Ragusa regala la sua maglia ai tifosi (foto Paolo Furrer)



Fino a gennaio per vestire la maglia del Messina dopo otto mesi di inattività e aspettative, ha raccolto anche qualche critica ma ha trovato la rete a lungo inseguita. Raciti ha voluto che il grande protagonista del match sedesse accanto a lui in conferenza stampa: *“Per lui parla il curriculum. È stato l'uomo determinante nel momento determinante. A gennaio abbiamo scelto uomini veri oltre che giocatori importanti, con attributi incredibili. A volte Nino non è stato gratificato come meritava, ma ha guidato lo spogliatoio per mano, ci ha messo la faccia e non si è mai tirato indietro. Sono stati tutti eccezionali, anche chi non è entrato. Tutti hanno dato grande intensità negli allenamenti. Se non c'è tutto il **gruppo** che lavora bene, così come lo staff attorno a noi, se tutte queste componenti non si fossero legate tra di loro non ce l'avremmo mai fatta”*.

La **Gelbison** probabilmente ha interpretato meglio le due sfide dei playout ma il Messina, dopo un doppio 1-0 interno, è stato premiato dal miglior piazzamento nella regular season, strappato grazie ai 17 punti recuperati ai campani nel corso della seconda metà di stagione: *“Nel girone di ritorno abbiamo fatto 30 punti dopo gli 11 dell'andata. È vero: abbiamo sbagliato qualche partita in casa, non nell'atteggiamento, perché gli episodi vanno contro o a favore, ma questa squadra meritava la salvezza, figlia dei nostri sacrifici. In due partite difficili siamo riusciti a centrarla, contro una Gelbison che è stata una squadra viva. Sono orgoglioso di avere avuto il piacere di allenare questa squadra”*.



Il Messina fa festa sotto la Curva Sud (foto Paolo Furrer)

Il tecnico catanese ha commentato anche la prova degli avversari: *“Finito il campionato si azzera tutto, ai playout contano l'esperienza e l'emotività, oltre alla condizione atletica. È stata una doppia sfida difficile da preparare e vivere. Non abbiamo un progetto a lunga scadenza: sono stato chiamato dal presidente per conquistare la permanenza e ci sono riuscito per la terza volta in C, due a **Messina** e una a **Siracusa**, in situazioni quasi disperate... In 60 partite ho fatto 90 punti con squadre che lottavano per non retrocedere. Il futuro dipende dalla proprietà. L'augurio è che non venga disperso il patrimonio della squadra come è accaduto lo scorso anno chiunque venga ad allenarla”*.

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag



4. Ezio Raciti
5. Gelbison

Data di creazione

13 Maggio 2023

Autore

alecalleri

default watermark